



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)**

*Resoconto Integrale seduta n. 62*

*X Legislatura*

*13 Novembre 2019*

**RESOCONTO INTEGRALE DELLA  
SEDUTA DELL'VIII COMMISSIONE  
CONSILIARE DEL 13 NOVEMBRE  
2019**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PETRACCA**

**La seduta ha inizio alle ore 12.20**

**PRESIDENTE (Petracca):** Buongiorno.  
Diamo inizio ai lavori.

Al primo punto all'ordine del giorno:  
"Approvazione verbale della Seduta  
precedente".

Se siamo d'accordo lo diamo per letto e  
approvato.

**La Commissione approva.**

**PRESIDENTE (Petracca):** Passiamo al  
secondo punto dell'ordine del giorno:  
"Comunicazioni del Presidente". Non ci  
sono comunicazioni.

Al terzo punto dell'ordine del giorno:  
proposta di legge Reg. Gen. 728 "Sviluppo  
e attuazione di un sistema di tracciabilità e  
rintracciabilità dei prodotti della filiera  
agroalimentare ed ittica in Campania  
attraverso un sistema di gestione dei dati in  
blockchain". Assegnato per l'esame. Ad  
iniziativa dei consiglieri Picarone, Petracca  
e Oliviero.

La proposta è stata portata all'ordine del  
giorno della Seduta del 23 ottobre scorso.  
Dopo le osservazioni proposte dagli  
interventi del consigliere Cammarano è  
stato deciso di rinviare la discussione alla  
Seduta di Commissione odierna per

consentire al primo firmatario della  
proposta di legge, il collega Picarone, di  
partecipare alla Seduta.

Darei la parola a Picarone affinché illustri  
la legge.

**PICARONE:** La proposta di legge viene in  
Commissione Agricoltura perché questo  
sistema, che è un sistema che realizza una  
piattaforma open blockchain per la  
tracciabilità e rintracciabilità di prodotti  
della filiera agroalimentare. Si presta ad  
un'applicazione più specifica e realizza il  
tutto all'interno di una tecnologia che è  
completamente nuova e abbastanza idonea  
perché si è sperimentato, in parecchie  
circostanze, che questo tipo di tecnologia  
aumenta anche le vendite, perché i  
consumatori si sentono più tutelati rispetto  
alla tracciabilità e alla rintracciabilità.

Si è partiti dalla Commissione Agricoltura,  
però è una piattaforma open, realizzata su  
specifiche regionali attraverso un ricorso  
alle procedure degli appalti e contratti. È un  
sistema che può ospitare anche altri tipi di  
servizi e prodotti che possono rientrare  
nell'ambito delle finalità delle varie attività  
regionali. È stato condiviso questo tracciato  
anche con l'assessore Fascione perché è  
molto interessata.

Il fatto che si realizzi una rete di questo  
tipo, che ha uno stanziamento per tutte le  
attività previste dalla legge, di 500 mila  
euro complessivi, e che consente l'adesione  
dei consumatori gratuitamente e finanzia  
anche le specifiche di adesione a questo  
tipo di meccanismo e tecnologia, consente  
di avere un sistema aperto che è una  
modalità specifica e che non collide con le



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)**

*Resoconto Integrale seduta n. 62*

*X Legislatura*

*13 Novembre 2019*

previsioni della legge 40 del 2018, anzi, rispetto alla colorazione di quelle che sono le attività previste, di chi aderisce, il bollino, quello che può essere l'etichetta, può avere una specifica per chi aderisce a questo tipo di tecnologia, perché dà garanzia sulla rintracciabilità e trasparenza della filiera. Dobbiamo introdurre questa modalità perché è importante da vari versanti, sia per quanto riguarda la dotazione di una piattaforma aperta da parte della Regione e sia perché è un meccanismo su cui bisogna sicuramente investire, in particolare con fondi della ricerca scientifica e fondi europei, ed è un meccanismo che sicuramente può essere molto utile in chiave di prospettiva.

In questo momento, chi ha redatto una legge specifica su questo punto è soltanto la Regione Sicilia, specificamente per la filiera agroalimentare. C'è un'attenzione molto grande anche da parte del Governo, sia il Governo precedente sia quello attuale, rispetto a questo tipo di tecnologia, perché è una tecnologia che supera completamente quelle che sono le caratteristiche della rivoluzione digitale, facendo una rivoluzione che non è soltanto un modo di attuare in maniera tecnologica i processi produttivi, quindi la digitalizzazione dei processi produttivi, ma addirittura cambia il modo di produrre, cambia il prodotto, cambia la concezione, cambia il modo di vivere delle persone.

La Regione Campania introduce un elemento accostandolo a questo specifico tema della filiera agroalimentare. Probabilmente nella definizione degli emendamenti, qualche norma di raccordo

va fatta, innanzitutto un raccordo che introdurrei, mi proponevo anche di farlo, per esempio, dare atto, nell'articolo 1, delle finalità, che esiste questa legge, la legge regionale 40 del 2018 e specificare che tale soluzione tecnologica integra e rafforza gli obiettivi della legge 40/2018 e mira a determinare uno strumento tecnologico di più vasta attuazione.

D'altra parte, è già specificato nel comma 3 dell'articolo 1.

Come pure, rispetto a quello che è specificato nell'articolo 6, comma 2, lettere A, B e C, determinare un'ulteriore specifica dei partecipanti alla filiera che caratterizza l'adesione a questo sistema del blockchain. Credo che la Regione Campania faccia bene a dotarsi di una legge specifica sul blockchain. Questo è il motivo per cui, con i colleghi Petracca e Oliviero, abbiamo ritenuto di introdurla e che avesse una sua dignità autonoma.

**PRESIDENTE (Petracca):** Grazie collega Picarone. La parola al collega Cammarano.

**CAMMARANO:** Siamo a favore, ci piace la legge, tant'è che in Sicilia l'abbiamo fatta noi. È praticamente uguale.

**(Intervento fuori microfono)**

**CAMMARANO:** Con i componenti della Giunta, l'altro giorno, siccome la blockchain è un metodo che lo vai ad applicare ad una serie di cose, però rimane pur sempre un metodo. Si potrebbe, in maniera più semplice, direttamente fare il Regolamento della legge regionale 40/2018



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)**

*Resoconto Integrale seduta n. 62*

*X Legislatura*

*13 Novembre 2019*

e introdurre anche la blockchain lì dentro, senza fare un'altra legge, proprio nell'ottica di semplificazione delle leggi che abbiamo, perché sono troppe e si accavallano tra di loro.

**PICARONE:** La legge regionale 40/2018 è una legge che dovrebbe già, per i tempi che sono trascorsi, avere una relazione sullo stato di attuazione. Ha stanziato 20 mila euro per fare un portale e si basa sulla trasmissione di carte che vanno avanti e indietro. La tecnologia blockchain, come ho spiegato prima, non è una modalità, è una digitalizzazione dei processi. Non è la dematerializzazione dei processi, è proprio una rivoluzione che cambia completamente l'approccio, non è più il come, cambia l'oggetto. Non è che hai una procedura che è fatta attraverso strumenti informatici obsoleti, che vai ad aggiornare con la tecnologia digitale, qui cambi completamente tutto perché sei in grado, senza interventi cartacei, in qualsiasi segmento della filiera, di capire se ci sono intromissioni spuri all'interno. Vale per questo, può valere per i bitcoin o può valere rispetto a una ricerca medico scientifica.

Siccome per la filiera agroalimentare abbiamo delle applicazioni più avanzate. Leggo il comma 3 dell'articolo 1, nella legge della Sicilia non ci sta: "Al fine di garantire l'applicazione di tale tecnologia anche ad altri settori produttivi, per favorire lo sviluppo di servizi e prodotti ad alta innovazione, aumentandone la competitività in ambito nazionale e internazionale, in particolare nei settori caratterizzanti le aree RIS 3 della Regione

Campania, la Regione si riserva di estendere l'uso di tale piattaforma anche ad altri settori".

Questa cosa l'abbiamo configurata perché riteniamo che debba essere una piattaforma che a partire da quest'applicazione abbia una valenza di carattere più complessivo. L'ho detto prima, se vai alla produzione di fatture e all'adesione e a un lavoro di coordinamento degli uffici, per questa è rimasta lettera morta, non succede niente, ma se per aderire alla filiera debbo avere delle specifiche. Nella norma finanziaria è previsto un contributo alle imprese o ai soggetti che vogliono aderire per avere l'interfaccia tecnologica per l'adesione. Se realizzi un sistema, realizzi una piattaforma, non hai fatto il sito dove tutti quanti si rappresentano per avere il bollino e poi magari la tracciabilità non è garantita. Chi ha introdotto questo meccanismo sta avendo anche dei risultati in termini di mercato. Aiutiamo concretamente le imprese. È vero che è una modalità, però è una modalità rivoluzionaria, tanto è vero che vanno fatte delle norme di raccordo. Questa, se attuata, richiederà la necessità di rivedere il meccanismo della legge regionale 40/2018, nel senso che vanno fatte delle norme di raccordo.

Oggi, la legge regionale 40/2018, è una bella legge che abbiamo fatto, però resta sulla carta. Questa cosa è completamente innovativa. È condivisa, oltre che dai presentatori, da Nicola Caputo ed è condivisa anche dall'Assessore all'Innovazione della Regione.

Parte da noi, però sarebbe arrivato un disegno di legge.



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
**(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)**

---

*Resoconto Integrale seduta n. 62*

*X Legislatura*

*13 Novembre 2019*

---

**PRESIDENTE (Petracca):** Direi di fare mercoledì 20 le audizioni e il mercoledì successivo, due settimane da oggi, mercoledì 27, il termine per gli emendamenti, a mezzogiorno.

Se non ci sono altri interventi chiudiamo i lavori della Commissione. Grazie.

**I lavori terminano alle ore 12.35.**